Allegato 1 alle Determinazione Dirigenziale n. 471 del 02/03/2016

ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O.-V.I.T.-01//Rev. 00
del 02/03/2016

di cui al Regolamento Provinciale Ispezioni Impianti Termici
Delib.Cons.Prov.le n. 2 del 08/02/2016

"Regolamento Provinciale per l'esecuzione degli Accertamenti e delle Ispezioni necessarie all'osservanza delle Norme Relative Al Contenimento Dei Consumi Di Energia Nell'esercizio E Manutenzione Degli Impianti Termici E Climatizzazione in attuazione degli adempimenti connessi all'applicazione del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74"

Indice

Parte I — **Software di Gestione Sogemait 3 e Sogemait 3 Web**

Parte II — ***Bollino Verde Informatico***

Parte III — ***Trasmissione dei Rapporti di efficienza energetica***

Parte IV — ***Attività di ispezione degli impianti termici***

Parte V — ***Comunicazioni con l'esterno e campagne informative***

Parte VI — ***Piani di Aggiornamento formativo personale incaricato***

Parte VII — ***Trasmissione atti dati con le società incaricate***

Allegati:

1. Scheda Adesione Procedura So.Ge.Ma.i.t.
2. Bollino Verde Informatico
3. Modello Unico Standardizzato del Timbro “Bollino Verde Informatico”
4. Questionario dati edificio
5. Questionario descrizione rete di distribuzione del calore
6. Rapporto di Ispezione
7. Report generale di riepilogo ispezioni mensile
8. Tabella di riferimento tempistica di messa a norma

Premesse

Le presenti Istruzioni Operative, di seguito indicate I.O. sono approvate in seguito all'adozione da parte del Consiglio Provinciale della Provincia di Viterbo della D.C.P. n. 2 del 08/02/2016

> *"Regolamento Provinciale per l'esecuzione degli Accertamenti e delle Ispezioni necessarie all'osservanza delle Norme Relative Al Contenimento Dei Consumi Di Energia Nell'esercizio E Manutenzione Degli Impianti Termici E Climatizzazione in attuazione degli adempimenti connessi all'applicazione del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74"*

pubblicato all'Albo Provinciale in data 15/02/2016 e disciplinano le attività e le procedure dei competenti uffici provinciali in conformità al Regolamento Provinciale, di seguito indicato come "Regolamento Provinciale", sopra citato.

In particolare i campi di intervento, ai sensi dell'art. 10 del sopra citato Regolamento provinciale, sono i seguenti:

1. metodologie relative alle ispezione sugli impianti termici da parte del personale interno dell'ente e/o delle società incaricate;
2. metodologia per la valutazione energetica del generatore e stima del corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico;
3. interventi e metodologie relative agli esposti;
4. gestione dei Bollini Verdi;
5. gestione delle banche dati;
6. comunicazioni con l'esterno, campagne informative;
7. piani di aggiornamento formativo per il personale incaricato;
8. procedure di trasmissione atti, dati ed informative da parte delle società esterne incaricate;
9. software di gestione;

Struttura Uffici e loro compiti

La Provincia di Viterbo svolge il servizio di verifica impianti termici sulla base delle normative vigenti, cosi come citate nelle premesse del Regolamento Provinciale, ed in base al proprio organigramma funzionale.
Detto servizio è in carico al Settore VIII Ambiente che a sua volta ha assegnato la competenza all'Ufficio Energia e Verifica Impianti Termici.

Il Settore VIII Ambiente, sulla base delle disposizioni ed atti dei competenti organi istituzionali dell'Ente, svolge tale servizio con affidamento ad una società esterna che svolge il servizio affidato ricorrendo a personale tecnico con la qualifica di "Verificatore/Ispettore Impianti Termici" con provata esperienza ed in possesso dei requisiti di legge e dell'attestazione dell'ENEA nel merito.
Pertanto l'organigramma e la struttura del servizio risulta essere il seguente:

Settore VIII Ambiente	**Dirigente**
Ufficio Energia e Verifica Impianti Termici del Sett.VIII	Responsabile Ufficio
Società esterna a cui è affidato l'incarico	Amministratore società
Struttura tecnica società	Personale Tecnico
Ufficio Ispezioni Impianti Termici	Verificatori/Ispettori Imp.Termici

Il Dirigente del Settore VIII soprassiede a tutte le attività del servizio, verifica l'operato di tutti i componenti della struttura.

L'Ufficio Energia e Verifica Impianti Termici svolge tutte le azioni tecnico/amministrative relative al servizio, si interfaccia con la società incaricata e con i suoi uffici e/o personale incaricato del servizio, relaziona e riferisce al Dirigente nel merito delle attività svolte, programmazione, problematiche da affrontare.
La società esterna, nella persona dell'Amministratore, opera in virtù ed in base del contratto sottoscritto con l'Ente mettendo a disposizione il personale e/o le attrezzature di vario genere necessarie allo svolgimento dell'incarico conferito. Coordina la propria struttura tecnica e l'Ufficio Ispezioni Impianti Termici e collabora con l'Ufficio Energia e Verifica Impianti Termici al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel contratto sottoscritto.
L'Ufficio Ispezioni Impianti Termici (della società incaricata) sarà ubicato, per quanto possibile, in locali messi a disposizione dell'Ente al fine di fornire all'utenza un punto di accesso istituzionale.

Le attività qui disciplinate, pertanto, fanno capo all'Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici dell'ente che dovrà essere coadiuvato dal personale della società incaricata dalla provincia per le Verifiche Impianti Termici anche nelle procedure non espressamente indicate nelle presenti I.O..

Parte I
Software di Gestione
Sogemait 3 e Sogemait 3 Web

La **Provincia di Viterbo** allo scopo di facilitare e uniformare territorialmente gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti, **adotta** su tutto il **territorio Provinciale** il software **Sogemait 3** (client) per le Ditte di manutenzione e installazione e il software **Sogemait 3 Web** (server) per la gestione del **Catasto Provinciale degli Impianti Termici.**

Sogemait 3

Il **Sogemait 3** (client) permette la gestione di impianti multi-generatore, la gestione delle centrali termiche, la gestione dei nuovi **Rapporti di efficienza energetica**, del **Libretto di climatizzazione**, la conservazione storica dei rapporti di controllo in archivio (ex **Allegati H/F/G**) e una più flessibile gestione delle **scadenze di manutenzione** e di **verifica del rendimento di combustione**, che possono essere definite (caso per caso) dal **manutentore**.

Adesione alla procedura Sogemait 3

La richiesta di adesione alla procedura **Sogemait 3** potrà essere effettuata direttamente presso l'Ufficio Ispezioni Impianti Termici oppure **online all'indirizzo** di posta elettronica **bollinoverde@provincia.vt.it** utilizzando l'**allegato 1** alle presenti I.O. allegando la seguente documentazione:

- Copia Visura Camerale;
- Copia Documento legale rappresentante;
- Copia eventuale delega del legale rappresentante.

All'atto dell'adesione **verrà rilasciato gratuitamente** il software e la seguente documentazione:

- Software Sogemait 3;
- Licenza Sogemait 3;
- Regolamento provinciale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici approvato con D.C.P. n. 2/2016.
- le presenti I.O.

Il Tecnico dell'Ufficio Ispezioni Impianti termici, incaricato del rilascio della licenza Sogemait 3, contestualmente a quanto sopra descritto, provvederà a realizzare un tutorial personalizzato al soggetto che richiede il rilascio della licenza, sulle modalità di utilizzo del software **Sogemait 3** (client).

Le procedure sopra descritte potranno essere attuate sia on-line che a seguito di appuntamento presso gli uffici dell'ente.

Gestione delle banche dati
Sogemait 3 Web

Il **Sogemait3 WEB** si compone di vari moduli applicativi basati su un unico archivio di dati, raggiungibile da **Internet** e da **Intranet** da parte del personale incaricato dall'ente. A tale scopo è stata implementata una gestione a vari livelli di accesso (***Gruppi di utenti***) che consente di definire una corretta e sicura politica di utilizzo multiutente.
Sono altresì previste delle forme di supervisione della procedura al fine di monitorare le attività.
Il **Sogemait3 WEB** è basato su interfaccia **Web** e **DB server** e consente alla **Provincia di Viterbo** la completa gestione del flusso dei dati relativi al proprio catasto impianti e quindi:

- La gestione completa del **catasto degli impianti**;
- La gestione degli **impianti con multi generatori**;
- La distribuzione delle licenze di utilizzo (gratuite) di **Sogemait3 ai manutentori**;
- L'acquisizione dei dati degli ex **allegati F/G** dei **Rapporti di efficienza energetica** e del **Libretto di climatizzazione**, trasmessi su supporto informatico (**files *.fek**) dai manutentori;
- La normalizzazione degli **indirizzi**;
- L'incrocio dei dati **catasto/libretti di climatizzazione** (correlazione);

- La gestione completa dei **bollini informatici** (stampa opzionale compresa);
- La pianificazione **on line dei controlli**;
- La gestione **on-line delle verifiche**;
- L'inserimento **on-line dei rapporti di ispezione**;
- La ricerca e la **creazione di statistiche e report**;
- La consultazione e la gestione di un **archivio di FAQ**;
- La visualizzazione, on-line, di **documentazione normativa e tecnica**;
- L'integrazione (opzionale) con il modulo di protocollazione (C.A.D. compliant).

Procedure operative adesione ed aggiornamento
Sogemait 3 e Sogemait 3Web

La Provincia di Viterbo sulla base di quanto rappresentato nel Regolamento Provinciale per la gestione informatica delle procedure relative al servizio di Verifica Impianti Termici si avvale del Software Sogemait 3 e Sogemait 3 Web sottoscrivendo annualmente un impegno formale nei confronti degli sviluppatori di tale software.
Tale impegno prevede che da parte degli sviluppatori del software siano garantiti i seguenti servizi:

- Concessione in uso, alla Provincia di Viterbo, del software Sogemait 3 e Sogemait 3 Web
- Concessione in uso gratuito ai manutentori della parte di software di loro competenza senza limiti di licenze
- Assistenza in relazione a tutte le problematiche di uso del software
- Personalizzazioni del software su richiesta dell'ente (fino 4 all'anno) limitate a piccoli interventi sulla struttura del software stesso
- Aggiornamenti relativi ad eventuali variazioni normative di settore
- Hosting, per appoggio dati, fornito da UPS Chieti spa in virtù di un accordo, in corso di formalizzazioni, con gli enti che utilizzano le procedure Sogemait e che per tutto l'anno 2016 non prevede alcun costo aggiuntivo per l'ente.

Per l'anno 2016 sarà attivata la procedura di migrazione dei dati su server esterni che garantiranno la riservatezza dei dati sulla base delle vigenti norme in materia, copie di sicurezza, accesso da parte esclusiva degli sviluppatori per operazioni di manutenzione ed aggiornamento. Sarà inoltre garantita la copia dei dati sul server attuale.

Le richieste di modifiche e/o personalizzazione del software dovranno essere inviate agli sviluppatori esclusivamente dagli Uffici provinciali (Dirigente e Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici) ed eventualmente soggette a formale approvazione del Dirigente del settore VIII.

Parte II
Bollino Verde Informatico

La Provincia di Viterbo adotta come standard di pagamento il Bollino Verde Informatico di cui all'**allegato 2** delle presenti I.O..
Il Bollino Verde Informatico è composto da un codice numerico che sarà assegnato ad ogni singolo manutentore. Tale codice dovrà essere riportato sul Rapporto di Efficienza Energetica.
Il modello di assegnazione della sequenza del Bollino Verde Informatico contiene i dati della Ditta, il logo della Provincia di Viterbo, l'assessorato di appartenenza, la sequenza numerica del Bollino Verde Informatico.

I costi del "Bollino Verde Informatico" per le varie tipologie di impianto sono definiti nel Regolamento all'. 8.

Acquisto dei Bollini Verdi

L'acquisto dei Bollini Verde Informatici può essere effettuato esclusivamente dai manutentori che si siano preventivamente registrati ed abbiano ricevuto una licenza Sogemait per l'utilizzo del software client con le seguenti modalità:

- Presso l'Ufficio Ispezioni Impianti Termici presentando la seguente documentazione:

    1. Modulo di Richiesta Acquisto Bollini Verdi;
    2. Copia del Bollettino postale o del Bonifico Bancario;
    3. Eventuale delega del Titolare della Ditta.

- Online con richiesta indirizzata a bollinoverde@provincia.vt.it trasmettendo la documentazione di cui sopra

Sulla base del Regolamento approvato non è consentito da parte dei responsabili degli impianti acquistare i bollini verdi, trasmettere in modo autonomo gli allegati di efficienza energetica e/o trasmettere i suddetti allegati con il versamento del corrispettivo bollino verde dovuto.

Parte III

Trasmissione dei Rapporti di efficienza energetica

La trasmissione del Rapporto di Efficienza Energetica e dei Libretti di Impianto, così come definito nella norma di riferimento D.P.R. n.74/13, è obbligatoria per tutti gli impianti presenti sul territorio di competenza della Provincia di Viterbo e, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, deve essere effettuata esclusivamente dal manutentore dell'impianto tramite le procedure Sogemait con l'apposizione (trascrizione) del codice del Bollino Verde con la periodicità stabilita in base alla validità del Bollino Verde di cui all'art. 8 del Regolamento e dalle presenti I.O..

A tale proposito è stato predisposto un modello di timbro (di cui all'allegato 3), da utilizzare, in modo facoltativo da parte del manutentetore, per la trascrizione dei dati relativi al Bollino Informatico.

10.1 Modalità e termini di presentazione

La presentazione alla Provincia di Viterbo del Rapporto di Efficienza Energetica deve avvenire entro 60 giorni dalla data del controllo.
La trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente dai manutentori/terzi responsabili su supporto informatico Sogemait 3 corredata dal Bollino Verde Informatico.
Ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità in merito alla mancata trasmissione del Rapporto di Efficienza Energetica si ricorda che la responsabilità ricade sul "responsabile dell'impianto" così come definito nel D.P.R. n.74/13. Nel caso in cui il responsabile dell'impianto dimostri di aver fatto eseguire correttamente il controllo, tramite presentazione del Rapporto di Efficienza Energetica con l'apposizione del Bollino Verde Informatico, saranno attuate le procedure previste all'art. 13 del regolamento. Nel caso in cui il manutentore/terzo responsabile dimostri aver riportato nelle osservazioni del Rapporto di Efficienza Energetica il rifiuto da parete del responsabile dell'impianto dell'apposizione del Bollino Verde Informatico, la responsabilità e le eventuali sanzioni dell'allegato 28 saranno poste a carico del responsabile dell'impianto.
L'Ufficio Ispezioni Impianti Termici provvederà con cadenza trimestrale alla verifica della trasmissione dei dati da parte dei manutentori e, qualora riscontri anomalie e/o ritardi nella trasmissione provvederà in un primo momento alla verifica per le vie informali e successivamente mettendo in atto quanto previsto all'art. 13, comma 1) b del Regolamento.

Validità

I Rapporti di Efficienza Energetica, devono essere convalidati come autocertificazione attraverso l'applicazione del Bollino Verde Informatico sul Rapporto di Efficienza Energetica stesso. La presenza della Bollino Verde Informatico sul Rapporto di Efficienza Energetica inviato alla Provincia di Viterbo garantisce l'avvenuto pagamento e quindi non richiede ricevuta.
Affinché i Rapporti di Efficienza Energetica siano validi come autocertificazione, oltre al Bollino Verde Informatico, i suddetti allegati devono essere compilati in ogni loro parte, ivi comprese le informazioni aggiuntive richieste, come la periodicità di manutenzione dell'impianto secondo la tabella seguente

Cadenza della trasmissione dei Rapporto di Efficienza Energetica

Tipologia impianto	**Alimentazione**	**Potenza termica [kW]**	**Cadenza della trasmissione alla Provincia di Viterbo (anni)**	**Rapporto di controllo di efficienza energetica (1)**
Impianti con generatore di calore	**Generatori alimentati a combustibile solido, liquido**	da **5** a **35** kW	**2**	**Invio dell'Rapporto di**

a fiamma	**e gassoso**	maggiori a **35 kW**	**1**	**Efficienza Energetica Rapporto Tipo 1**
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore	**Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta**	da **12 kW** a **100 kW**	**4**	**Invio dell'Rapporto di Efficienza Energetica Rapporto tipo 2**
		maggiori a **100 kW**	**2**	
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore	**Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico**	maggiori a **12 Kw**	**4**	
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	maggiori a **12 kW**	**2**	
Impianti alimentati da teleriscaldamento	**Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza**	maggiori a **10 kW**	**4**	**Invio dell'Rapporto di Efficienza Energetica Rapporto tipo 3**
Impianti cogenerativi	**Microgenerazione**	Potenza elettrica inferiori a **50 kW**	**4**	**Invio dell'Rapporto di Efficienza Energetica Rapporto tipo 4**
	Unità cogenerative	Potenza elettrica maggiori a **50 kW**	**2**	
(1) modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, nelle configurazioni relative alle diverse tipologie impiantistiche, caratterizzati da una numerazione progressiva che li identifica, sono stati emanati con il D.M. 10 febbraio 2014 (G.U. n. 55 del 07 marzo 2014) e il termine ultimo per la loro adozione definitiva è stato prorogato al 15/10/2014 (D.M. 26/06/2014).				

Per gli impianti termici alimentati da combustibili da fonte rinnovabile non è prescritto l'invio del Rapporto di Efficienza Energetica fintanto che tali impianti non avranno la loro norma di riferimento.

Sono comunque assoggettati alle normative relative agli impianti termici, compilazione del libretto di impianto e adesione alle procedure sopra indicate.

Parte IV

Attività di ispezione degli impianti termici

Impianti soggetti ad accertamenti e ispezioni (art. 9 D.P.R. n.74/13)

Sono soggetti agli accertamenti e/o alle ispezioni

- impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale non minore di 10 kW
- impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale non minore di 12 kW

Ispezione

L'ispezione è l'insieme della attività espletate dalla provincia di Viterbo al fine di verificare l'osservanza delle norme relative al:

- contenimento dei consumi di energia
- esercizio e manutenzione degli impianti termici al fine di promuovere:
    - la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori
    - l'informazione, sensibilizzazione ed assistenza all'utenza

L'ispezione comprende inoltre:

- una valutazione di efficienza energetica del generatore
- una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio (in riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile)
- una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.

Accertamento

L'accertamento è l'insieme della attività espletate dalla provincia di Viterbo esclusivamente sui documenti in possesso dell'ente sia sotto forma cartacea che digitale.
Tali attività sono finalizzate alla verifica dei seguenti parametri:

- congruità dei dati ed informazioni pervenute
- analisi dei dati in relazione alla tipologia dell'impianto
- anno costruzione generatore

Per gli impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, alimentati a gas, metano o gpl e per gli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile e' ritenuto sostitutivo dell'ispezione.

L'ispezione sarà condotta da personale tecnico incaricato dalla provincia di Viterbo in possesso dei requisiti previsti dalle norme in vigore, dotato di apposito cartellino di riconoscimento.
L'eventuale pagamento dell'ispezione non dovrà essere in alcun modo effettuato tramite versamento diretto né a detto personale, né ad altro personale dell'Amministrazione Provinciale, ma unicamente tramite versamento in c/c/p o bonifico bancario intestati alla provincia di Viterbo.
Fermo restando che scopo principale dell'ispezione è il contenimento dei consumi di energia, anche al fine di verificare il corretto esercizio e manutenzione degli impianti l'ispezione avrà per oggetto anche la verifica di quanto segue:

1. documentazione prevista per la tipologia di impianto quale:
    a. certificazione di conformità rilasciata ai sensi della L. 46/90 e s.m.i. e/o L. 37/08
    b. Libretto di Impianto
    c. Rapporto di Efficienza Energetica
    d. documento attestante la periodicità degli interventi di manutenzione
    e. certificazioni antincendio (anche per serbatoi GPL)
    f. certificazioni INAIL -ex- ANCC, ISPELS, INPS
2. verifica di corretta esecuzione delle opere relative ai prodotti della combustione

3. rispondenza alla norme UNI principali quali:
    a. 7129
    b. 7131
    c. 11528

4. areazione dei locali
5. localizzazione del generatore in relazione al combustibile utilizzato
6. principali norme sulla sicurezza degli impianti

In merito al precedente punto 6) si precisa che eventuali anomalie dovranno essere segnalate ai competenti organi deputati al loro controllo. Inoltre, in base alla vigente normativa, il controllo ai fini della sicurezza degli impianti non compete a questa Provincia, ma, anche in base a quanto previsto dal D.P.R. n.74/13, l'attività di ispezione sarà rivolta anche all'analisi di eventuali criticità nel campo della sicurezza al fine di verificare le condizioni di esercizio e manutenzione oltre a promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori.

La valutazione di efficienza energetica del generatore sarà effettuata con la metodologia e con le apparecchiature previste nella norma di riferimento UNI 10389 che costituisce la base dell'ispezione.
Per quanto attiene alle fasi di

- stima del corretto dimensionamento del generatore
- consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.

sarà inviato al Responsabile dell'Impianto, congiuntamente alla notifica dell'ispezione, un questionario di cui all'**allegato 4** nel quale sono richieste alcune informazioni generali atte alla determinazione, di massima, del fabbisogno energetico del fabbricato da porre a confronto con la potenza termica del generatore.
Tale questionario si intende riferito ai soli impianti, di potenza superiore a 35 kW, per i quali non sia disponibile il progetto dell'impianto.

Il compito dell'Ispettore, in relazione a questo, sarà quindi quello di:

- richiede la consegna del questionario all'atto dell'ispezione
- prendere visione e/o copia del progetto dell'impianto se disponibile
- prendere atto, qualora possibile, della rete di distribuzione del calore (tipo percorso, locali attraversati, stato della coibentazione, ecc.) compilando l'apposito **allegato 5**

Al termine dell'ispezione dovrà essere compilato il Rapporto di Ispezione di cui all'**allegato 6** sottoscritto dall'Ispettore e dal responsabile dell'Impianto (a da un suo delegato) con le eventuali osservazioni da esso formulate.

Successivamente all'ispezione il competente Ufficio della provincia, a seguito delle elaborazioni effettuate dalla società incaricata delle verifiche, provvederà a trasmettere al responsabile dell'Impianto una sintetica relazione nella quale saranno indicati i possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto unitamente, se presenti, alle osservazioni e/o prescrizioni derivanti dall'ispezione e dai tempi della eventuale richiesta di messa a norma.

Al termine dell'Ispezione dovrà essere compilato, a cura dell'Ispettore, l'apposita scheda n.13 del Libretto di Impianto (se presente).
Il risultato dell'Ispezione dovrà successivamente essere registrato con le procedure Sogemait.

Criteri e priorità delle Ispezioni (art. 9 c. 9 DPR 74/13)

La programmazione delle ispezioni per la provincia di Viterbo terrà conto di quanto previsto al c. 9 dell'art. 9 del D.P.R. n.74/13 ma nel primo periodo di applicazione delle norme di cui al Regolamento Provinciale e delle presenti I.O. saranno effettuate anche le seguenti valutazioni:

- periodo di esercizio degli impianti in relazione alle zone climatiche ed ai periodi di fermo impianto
- tempistica di informazione e divulgazione del Regolamento Provinciale
- contratto con la società incaricata

Pertanto tenute conto delle precedenti considerazioni nella prima fase di applicazione del Regolamento Provinciale, la programmazione delle verifiche sarà effettuata secondo le seguenti priorità:

1. esposti di cui al punto a) sezione "Gestione degli esposti" delle presenti I.O..
2. impianti dotati di generatori a combustibile liquido, gassoso o solido con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW
3. impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale compresa tra 10 e 100 kW
4. impianti per cui non sia pervenuto il rapporto di controllo di efficienza energetica o per i quali in fase di accertamento siano emersi elementi di criticità
5. impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni
6. impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale compresa tra 20 e 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni quattro anni
7. impianti, di cui all'articolo 8, comma 7, per i quali dai rapporti di controllo dell'efficienza energetica risulti la non riconducibilità a rendimenti superiori a quelli fissati nell'Allegato B del D.P.R. 74/13
8. impianti dotati di macchine frigorifere con potenza termica utile nominale superiore ai 100 kW

La programmazione degli esposti sarà espletata entro 30 giorni dal ricevimento dell'informativa completa in ogni sua parte.

Detta programmazione sarà inoltre predisposta in base alla documentazione in possesso dell'ente e terrà conto delle eventuali criticità/valutazioni di cui al sopra citato c. 9 dell'art. 9 del D.P.R. n.74/13.

Salvo diverse e successive indicazioni la prima fase di applicazione del Regolamento Provinciale terminerà il 31/12/2016. Entro tale data le presenti I.O. dovranno essere aggiornate anche in considerazione delle problematiche e/o osservazioni pervenute sia da parte degli operatori incaricati delle verifiche che dall'utenza (manutentori e responsabili degli impianti) nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Regolamento Provinciale.

Gli obiettivi da raggiungere annualmente in merito al numero di verifiche da effettuare dovranno essere oggetto di specifica previsione all'interno dei contratti con le società che saranno incaricate da questo Ente.

Con cadenza biennale la **Provincia di Viterbo** invierà una relazione con i risultati della campagna alla **Regione Lazio**.

Modalità di comunicazione delle ispezioni

Sulla base delle priorità di cui al precedente punto l'Ufficio Ispezioni Impianti Termici congiuntamente all'Ufficio Verifiche Impianti Termici dell'Ente, sulla base degli archivi in possesso dell'ente, predispone, mensilmente l'elenco degli impianti da sottoporre ad ispezione.
L' Ufficio Ispezioni Impianti Termici provvede quindi ad inviare ai Responsabili degli Impianti nota con la quale viene comunicata la data e l'ora del sopralluogo nonché le persone incaricate dall'Ente, specificando che al sopralluogo:

- dovrà essere presente il Responsabile o un suo delegato (o Terzo Responsabile se nominato)
- che dovranno essere messi a disposizione dell'Ispettore incaricato del controllo, tutti i documenti obbligatori in base alle caratteristiche dell'impianto
- a seconda della tipologia di impianto dovrà essere garantita anche la presenza fisica del tecnico incaricato della manutenzione/conduzione dell'Impianto oggetto dell'ispezione. E' facoltà del responsabile dell'impianto di far presenziare all'ispezione personale tecnico e/o personale incaricato della manutenzione dell'impianto anche nel caso in cui, a seconda della tipologia di impianto, non sia prevista la figura del "conduttore".

Alla nota sopra citata sarà allegata:

- la scheda 4 relativa al questionario dove sono richieste alcune informazioni generali atte alla determinazione, di massima, del fabbisogno energetico del fabbrico da porre a confronto con la potenza termica del generatore.
- la richiesta di fornire all'Ispettore incaricato il progetto dell'impianto qualora disponibile

Sarà inoltre richiesta la conferma della ricezione della comunicazione entro i 5 giorni lavorativi antecedenti alla data di ispezione.
Nella comunicazione sarà inoltre specificato che, in assenza della conferma di ricezione, non si darà luogo all'ispezione e la comunicazione sarà successivamente inviata per le vie formali (lettera Raccomandata A.R. o altro mezzo equivalente con onere economico a carico).

La data programmata per l'ispezione potrà essere modificata, solamente una volta, qualora il Responsabile dell'impianto (o terzo responsabile se nominato), fosse impossibilitato. In questo caso il Responsabile dell'Impianto dovrà contattare l'Ufficio Ispezioni Impianti Termici entro i 5 giorni antecedenti la data stabilita e richiedere un nuovo appuntamento;

Nel caso in cui il responsabile dell'Impianto metta in atto, a vario titolo, comportamenti atti ad impedire la verifica e nel caso in cui non si presenti per il giorno fissato per l'ispezione l'Ufficio Energia dovrà:

- inoltrare richiesta di sospensione della fornitura di gas alla società fornitrice, ai sensi della 164/2000 qualora ne ricorrano i presupposti
- informare le autorità competenti quali:
    - sindaco del comune
    - Vigili del Fuoco
    - INAIL (per le procedure ex- ANCC)
- addebitare gli oneri previsti al comma 2) dell'art. 13 del Regolamento

Rapporto di Ispezione

Al termine dell'ispezione il tecnico incarico dalla provincia dovrà redigere, in triplice copia, un Rapporto di Ispezione di cui all'**allegato 6** .

Tale rapporto dovrà essere sottoscritto dall'Ispettore e dal responsabile dell'Impianto (a da un suo delegato) con le eventuali osservazioni da esso formulate

Qualora a seguito dell'ispezione siano accertate irregolarità, queste dovranno essere segnalate sul rapporto di ispezione.
Se le irregolarità riguardano l'ambito tecnico amministrativo e/o aspetti connessi con l'efficienza energetica (mancanza documentazione, rendimento fuori norma, manutenzione non effettuata, ecc.) e non investono la sicurezza delle persone ,animali e cose, l'Ispettore dovrà far presente al responsabile dell'impianto che dovrà provvedere alla rimozione delle irregolarità riscontrate entro il periodo di tempo che sarà comunicato dal competente Ufficio Verifiche Impianti Termici.
Qualora le irregolarità riguardino norme tecniche relative alla sicurezza per cui il funzionamento dell'apparecchio, e/o funzionamento dell'impianto, può compromettere la sicurezza delle persone, animali e cose, l'Ispettore dovrà evidenziare nel Rapporto di Ispezione in modo dettagliato tali criticità notificando quindi al Responsabile dell'Impianto, con il rapporto di ispezione, che il mantenimento in esercizio dell'impianto rappresenta pericolo specificando altresì la necessità che l'impianto sia messo subito in sicurezza, anche ricorrendo al suo fermo qualora ravvisi situazioni particolarmente ed in modo evidenti gravi, fino alla risoluzione dei problemi evidenziati.
Per questi casi il personale incaricato della verifica dovrà informare immediatamente il Responsabile dell'Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici e, qualora questi non sia reperibile e/o impossibilitato, trasmettere autonomamente, tramite la società incaricata, copia del rapporto di ispezioni ai competenti organi di vigilanza (VV.FF.).

Di seguito sono riepilogate le principali cause di incidenti riguardanti impianti termici alimentati a gas da tenere in particolare considerazioni al fine della valutazione della presenza di situazioni di pericolo.

1. non corretta evacuazione dei prodotti della combustione (indipendentemente dal gas utilizzato). ,

2. carenza di manutenzione degli apparecchi utilizzatori.
3. carenza delle aperture di aerazione e ventilazione
4. manovre errate su apparecchi.

A seguito della trasmissione del rapporto di Ispezione con evidenziate situazioni di pericolo come sopra esplicitate, l'Ufficio Verifiche Impianti Termici, entro tre giorni lavorativi dovrà dare comunicazione al Sindaco ed agli Enti competenti (ASL e VV.FF. INAIL per gli impianti di potenza al focolare uguale o maggiore a 35 kW) per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità.
Inoltre, in caso si tratti di impianto alimentato a gas di rete, la Provincia informerà l'azienda distributrice di combustibile per i provvedimenti previsti ai sensi dell'articolo 16 comma 6 Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164.

Una copia del rapporto di ispezione è trattenuta dall'ispettore, una dal responsabile di impianto, che provvede ad allegarla al Libretto di impianto per la climatizzazione, mentre la terza copia dovrà essere trasmessa alla Provincia di Viterbo che ha disposto l'ispezione da parte dell'ispettore entro la fine del mese seguente l'ispezione.
Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un elenco delle ispezioni mensili effettuate secondo un report generale di riepilogo conforme **allegato 7** e da una sintetica relazione contenente:

- criticità emerse su ciascuna ispezione
- criticità generali relative alle metodologie adottate (al fine di programmare azioni correttive alle procedure)
- copia dei rapporti di Ispezione

La trasmissione di quanto sopra dovrà essere esclusivamente per via telematica. L'unico documento cartaceo (e informatico) dovrà essere esclusivamente il Rapporto di Ispezione debitamente sottoscritto nelle forme sopra indicate.

L'ispettore

a. Deve:
    1. presentarsi all'appuntamento nella fascia oraria indicata nell'avviso di cui al punto 9.5 del presente Regolamento;
    2. essere munito di apposita tessera di riconoscimento;
    3. mantenere sempre un contegno corretto e cortese nei confronti dell'utente;
    4. eseguire i controlli e le misurazioni riportate nei pertinenti rapporti di ispezione;
    5. annotare le pertinenti osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni sul rapporto di ispezione;
b. Non deve:
    1. eseguire interventi sull'impianto salvo agire su dispositivi di regolazione di esercizio;
    2. indicare nominativi di progettisti, installatori, manutentori e informazioni di carattere pubblicitario o commerciale su prodotti o aziende;
    3. esprimere giudizi o apprezzamenti di ogni genere riguardanti l'impianto i suoi componenti e gli operatori che sono intervenuti sullo stesso.
c. Accerta:
    1. le generalità del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico o della persona delegata;
    2. la presenza o meno della documentazione;
    3. che il libretto di impianto sia correttamente tenuto e compilato in ogni sua parte;
    4. che la conduzione e gestione dell'impianto, comprese le operazioni di manutenzione siano state eseguite secondo le norme vigenti.

Impianti termici o generatori disattivati

1. Sono considerati impianti termici e/o generatori disattivati quelli privi di parti essenziali senza le quali l'impianto termico e/o il generatore non può funzionare e quelli non collegati ad una fonte di energia.
2. I responsabili degli impianti termici, nei quali è stato disattivato l'intero impianto o singoli generatori, devono trasmettere alla Provincia di Viterbo, entro 30 giorni dalla data di disattivazione, apposita dichiarazione, resa sotto forma di atto notorio, oppure comunicata dal manutentore /terzo responsabile attraverso la trasmissione su supporto informatico Sogemait 3. Una copia di tale dichiarazione sarà allegata al libretto d'impianto.

3. L'eventuale riattivazione può avvenire solo dopo l'esecuzione di un intervento di manutenzione e controllo di efficienza energetica e la conseguente trasmissione del relativo rapporto al Provincia di Viterbo.

Gestioni degli Esposti

Con il termine Esposti sono genericamente identificate tutte le segnalazioni pervenute per iscritto, escluse quelle rese in forma anonima, indirizzate o inoltrate per competenza alla provincia di Viterbo - Ufficio Ispezioni Impianti Termici.
Gli esposti devono contenere tutte le informazioni ed i dati anagrafici del richiedente, nonché della persona fisica o giuridica verso la quale l'esposto è indirizzato, l'esatta ubicazione dell'impianto, la tipologia di massima, eventuale documentazione fotografica, dell'impianto del quale si richiede la verifica.
Nello specifico, gli esposti di cui sopra, riguardano due tipologie di richiesta di intervento:

a) segnalazioni di non conformità su installazione di Impianti termici o gruppi frigo che arrecano danno all'esponente o che potenzialmente costituiscono situazione di pericolo latente per persone o cose
b) solleciti di richiesta sopralluogo atto a verificare la corretta installazione, regolare manutenzione ed efficienza energetica dell'Impianto oggetto della comunicazione

Sul sito dell'ente sarà pubblicato un fax-simili di modello di esposto che potrà essere eventualmente utilizzato.
Tutti gli esposti dovranno essere inviati alla: Provincia di Viterbo Settore VIII Ambiente - Ufficio Verifiche Impianti Termici.
Gli esposti protocollati in Entrata, sono gestiti in maniera differenziata rispetto alla tipologia di intervento che viene richiesto; quelli di cui al punto a), che rivestono carattere di urgenza rispetto alla normale programmazione delle Ispezioni e quelli contemplati al punto b) che vengono programmati in base alle disponibilità operative degli ispettori operanti sul territorio, normalmente nei periodi in cui non si eseguono i controlli previsti dal DPR/74.

Modalità operativa su espletamento esposti

L'ufficio del protocollo dell'Ente provvede ad assegnare tale corrispondenza al Settore Ambiente che successivamente sarà assegnato al Responsabile dell'Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici.

Di norma le ispezioni relative agli esposti saranno espletati in forma congiunta dal Responsabile dell'Ufficio Energia - Verifica Impianti Termici con il personale tecnico dell'Ufficio Ispezioni Impianti Termici.

Il Responsabile dell'Ufficio Energia dopo aver valutato l'esposto provvederà a:

- trasmettere al personale/società incaricata della gestione delle Verifiche Impianti Termici l'esposto con le seguenti indicazioni e/o valutazioni:
  - predisporre comunicazioni agli interessati della data della verifica se questa risulta essere esaustiva
  - predisporre comunicazione al soggetto esponente nel caso in cui si dovessero ravvisare inesattezze e/o informazioni non complete.

L' Ufficio Ispezioni Impianti Termici provvede quindi a notificare, a mezzo raccomandata A/R o altro mezzo avente valore legale, al soggetto indicato dall'esponente, la data e l'ora del sopralluogo nonché le persone incaricate dall'Ente, specificando che al sopralluogo:

- dovrà essere presente il Responsabile o un suo delegato (o Terzo Responsabile se nominato)
- che dovranno essere messi a disposizione dell'Ispettore incaricato del controllo, tutti i documenti obbligatori in base alle caratteristiche dell'impianto
- a seconda della tipologia di impianto dovrà essere garantita anche la presenza fisica del tecnico incaricato della manutenzione/conduzione dell'Impianto oggetto dell'ispezione. E' facoltà del responsabile dell'impianto di far presenziare all'ispezione personale tecnico e/o personale incaricato della manutenzione dell'impianto anche nel caso in cui, a seconda della tipologia di impianto, non sia prevista la figura del "conduttore".

La data programmata per l'ispezione potrà essere modificata, solamente una volta, qualora il Responsabile dell'impianto (o terzo responsabile se nominato), fosse impossibilitato. In questo caso il Responsabile dell'Impianto potrà contattare l'Ufficio Ispezioni Impianti Termici entro i 5 giorni antecedenti la data stabilita e richiedere un nuovo appuntamento;

Al fine di evitare speculazioni, la verifica dell'impianto termico, verrà estesa anche al richiedente l'esposto con le stesse modalità sopra descritte.

La verifica sarà espletata conformemente a quanto previsto nelle presenti I.O..
Al termine delle operazioni di verifica, l'ispettore redige e sottoscrive un apposito rapporto di Ispezione, controfirmato per ricevuta dal soggetto responsabile dell'impianto interessato dal controllo.

Nel rapporto di Ispezione, conforme a quanto approvato con le presenti I.O. al punto 6, dovranno essere indicate eventuali non conformità riferite:

- alla gestione/manutenzione dell'impianto
- carenza documentale e/o di certificazioni
- difformità degli impianti realizzati sulla base delle normative di settore applicabili

Il rapporto di Ispezione dovrà essere trasmesso al Responsabile dell'Ufficio Energia entro tre (3) giorni lavorativi dalla data della verifica e nel caso di situazioni particolari potrà essere oggetto di approfondimento.
Qualora l'ispezione verifichi situazioni per le quali possano sussistere situazioni di pericolo imminente per le persone e per le cose il personale incaricato della verifica dovrà informare immediatamente il Responsabile dell'Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici e, qualora questi non sia reperibile e/o impossibilitato, trasmettere autonomamente, tramita la società incaricata dall'ente delle Verifiche Impianti, copia del rapporto di ispezioni ai competenti organi di vigilanza (VV.FF.).

Fatti salvi i casi di pericolo imminente, qualora emergano situazioni di non conformità, il Responsabile dell'Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici, provvederà entro 5 giorni lavorativi dal recepimento del rapporto di ispezione, a formalizzare al responsabile dell'impianto tramite raccomandata A/R o altre forme di legge, le modalità e le tempistiche per la messa a norma di quanto contestato in sede di controllo secondo la tempistica e le modalità definite nell'**allegato 8** delle presenti I.O..

Entro i termini indicati nella comunicazione sopra citata il Responsabile dell'Impianto dovrà far pervenire la documentazione relativa alla messa a norma dell'impianto corredata di eventuale documentazione fotografica o eventuale richiesta, motivata, di proroga dei termini.

Detta proroga, valutate le motivazioni e le possibili incidenze in relazione alla sicurezza dell'impianto, dovrà essere oggetto di formale approvazione, o diniego, entro i successivi 15 giorni dal ricevimento da parte del Responsabile dell'Ufficio Energia, Verifiche Impianti Termici. Decorsi giorni 20 dalla presentazione della richiesta di proroga senza che l'ente abbia comunicato l'accettazione o il diniego la richiesta si intende tacitamente approvata.

Decorso inutilmente tale termine, per la presentazione della documentazione e/o per la realizzazioni di opere di messa a norma, l'Ufficio Energia provvederà a:

- combinare sanzione nei termini previsti dalle normative vigenti
- trasmettere la documentazione alle eventuali autorità competenti in materia per quanto di loro competenza.

In caso di sanzione la documentazione sarà trasmessa per competenza all'ufficio contenzioso del settore Ambiente per gli adempimenti di competenza.

Nel caso in cui il responsabile dell'Impianto metta in atto, a vario titolo, comportamenti atti ad impedire la verifica l'Ufficio Energia dovrà:

- inoltrare richiesta di sospensione della fornitura di gas alla società fornitrice, ai sensi della 164/2000 qualora ne ricorrano i presupposti
- informare le autorità competenti quali:
    - sindaco del comune
    - Vigili del Fuoco
    - INAIL (per le procedure ex- ANCC)

Situazioni particolari

1. Nel caso in cui, durante le operazioni di ispezione, si riscontri la presenza di generatori di calore, o impianti mai denunciati, l'ispettore ne prende nota. Il responsabile dell'impianto, fatte salve le eventuali sanzioni amministrative, dovrà procedere alla regolarizzazione **entro 30 giorni** provvedendo ad aggiornare il catasto degli impianti termici ove operante o trasmettendo alla **Provincia di Viterbo** la scheda identificativa dell'impianto aggiornata.
2. Qualora l'ispezione non possa avere luogo a causa della disattivazione o inesistenza dell'impianto termico, l'ispettore annoterà sul rapporto di prova la circostanza in modo da poter successivamente aggiornare il catasto impianti.
3. Se durante l'ispezione si rileva un impianto disattivato senza che l'utente abbia provveduto ad inviare la dichiarazione o l'abbia inviata fuori dai termini previsti, quest'ultimo è tenuto a corrispondere il rimborso spese di cui al comma 2) dell'art. 13 del Regolamento.
4. Nel caso in cui il responsabile o un suo delegato dell'esercizio e della manutenzione si rifiuti di sottoscrivere, per ricevuta, il rapporto di prova detto l'ispettore procede ad annotare la circostanza sul rapporto che comunque, in copia, è consegnato o successivamente notificato all'interessato con raccomandata A.R. con oneri a carico del responsabile dell'impianto.

Catasto provinciale degli impianti termici

La Provincia di Viterbo gestisce il catasto unico Provinciale degli impianti termici degli edifici attraverso il software Sogemait 3 Web (server).

Fino alla definizione di regole impartite dalla regione Lazio nel merito ad ogni impianto censito tramite le procedure informatiche sopra citate sarà assegnato un codice alfa-numerico secondo il seguente schema:

1. VT Codice univo per identificare la provincia
2. xx Codice numerico indicante la potenzialità dell'impianto:
    a. 01 Per impianti di potenza inferiore a 35 kW
    b. 02 Per impianti di potenzialità tra 35 e 100 kW
    c. 03 Per impianti di potenzialità tra 100 e 350 kW
    d. 04 Per impianti di potenzialità superiore a 350 kW
3. XX Codice alfabetico indicante la tipologia del combustibile usato:
    a. GA Gasolio
    b. GP GPL
    c. ME Metano distribuzione da rete
    d. LE Legna
    e. GN Gusci di Nocciole
    f. PE Pellet
4. XXX Codice Istat del comune di installazione dell'impianto
5. XXXX Numero progressivo impianto riferito al comune di installazione

L'assegnazione del codice impianto sarà effettuato con procedure automatizzate nell'ambito delle procedure Sogemait e sarà reso noto ai manutentori.

Nella prima fase fino al 31/12/2016 al fine di definire velocemente il codice univoco da assegnare a ciascun impianto sarà utilizzato esclusivamente un codice numerico progressivo senza alcuna altra catalogazione.

Parte V

Comunicazioni con l'esterno e campagne informative

A seguito dell'approvazione delle presenti I.O. saranno effettuate dal settore VIII, Ufficio Verifiche Impianti Termici delle campagne informative rivolte agli installatori, manutentori impianti, alle associazioni di categoria interessate, ai cittadini.

Tale attività sarà in ogni caso espletata con i fondi provenienti dalla vendita dei Bollini Verdi e quindi compatibilmente le risorse economiche del bilancio provinciale.

Tali campagne saranno di massima realizzate con incontri pubblici presso sedi dell'Ente, e/o sedi messe a disposizioni dai comuni, associazioni di categoria con la partecipazione anche della società incaricata delle verifiche.

Fermo restando le opportune coperture economiche, saranno realizzati opuscoli informativi sia cartacei che digitali la cui diffusione sarà effettuata tramite il sito istituzionale dell'ente.

Parte VI

Piani di Aggiornamento formativo personale incaricato

Al fine di garantire la competenza tecnico/amministrativa/ degli operatori incaricati per tale servizio la Provincia di Viterbo promuove la partecipazione di tali operatori a corsi di aggiornamento e/o di formazione. Dovranno essere privilegiati corsi promossi dai principali enti pubblici presenti nel nostro ordinamento quali:

- ENEA
- UNI
- CIG

Parte VII

Trasmissione atti dati con le società incaricate

Di norma l'interazione tra la società incaricata per le verifiche e gli uffici provinciali sarà regolata dal rispettivo contratto di servizio che dovrà prevedere quanto segue:

1. competenze e corrispettivi
2. modalità di svolgimento del servizio in conformità al Regolamento Provinciale ed alle presenti I.O.

Per quanto attiene alla trasmissione dei documenti dovranno essere attuate le norme di cui alle presenti I.O. ove specificatamente previste (gestione esposti, trasmissioni comunicazioni di verifica, ecc.).
Per quanto non espressamente previsto si stabilisce che qualunque azione che comporti interazioni con soggetti e/o istituzioni esterni alla provincia la società incaricata, ed il suo Ufficio Verificatori, debba essere preventivamente concordata con gli uffici provinciali preposti.

Allegati

ALLEGATO 1
Scheda Adesione Procedura So.Ge.Ma.i.t.

☐ **Nuova Adesione**	☐ **Vecchia Adesione**
Documentazione Richiesta	**Documentazione Richiesta**
• Copia Visura Camerale • Copia Documento legale rappresentante • Copia eventuale delega del legale rappresentante	• Nome, Cognome, Ragione sociale • Partita IVA • Data blocco esportazioni • Codice licenza reset DB • Trasferimento Bollini Verdi
Documenti e materiali rilasciati	**Documenti e materiali rilasciati**
• Software So.Ge.Ma.i.t. • Licenza So.Ge.Ma.i.t. • Procedure Provincia di Viterbo	• Esportazione Allegati F e G • Esportazione REE e LIC • Nuova Licenza So.Ge.Ma.i.t. • Data blocco esportazioni • Ripristino So.Ge.Ma.i.t.

DATI ANAGRAFICI NUOVA ADESIONE	
Nome:	
Cognome:	
Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Data blocco esportazioni (**):	
Codice licenza reset DB (***):	
Via:	
Indirizzo:	
Numero Civico:	
CAP:	
Comune:	
Provincia:	
Telefono:	
Fax:	
E-Mail:	
DATI ANAGRAFICI VECCHIA ADESIONE	
Nome:	
Cognome:	
Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Data blocco esportazioni (**):	
Codice licenza reset DB (***):	

Data

Timbro e Firma

Comunicazione ai sensi della Legge 675/1996 e del Decreto Legislativo n° 196/2003

Ai sensi dell'articolo 10 della Legge 31 dicembre 1996 n° 675 e successive modifiche ed integrazioni previste dal Dlgs. n°196/2003 il trattamento dei dati è effettuato nell' ambito della procedura Bollino Verde e per le sole finalità istituzionali di cui alla Legge 9 gennaio 1991 n° 10 e del D.P.R. 26 agosto 1993 n° 412 e successive modifiche ed integrazioni.

• **(**) Data blocco esportazioni (opzionale):** Se presente, impedisce al manutentore licenziatario di esportare Allegati con data della verifica inferiore a quella impostata; da utilizzare, principalmente, nel caso di cambio dati obbligatori della licenza (Nome, Cognome, Ragione Sociale, Partita IVA e mantenimento del DB di Sogemait3 per manutentori).
Il campo Data blocco esportazione è legato al Codice licenza e, pertanto, una volta eseguita la procedura di Generazione licenza, non è più modificabile.
• **(***) Codice licenza reset DB (opzionale):** Se presente consente al manutentore di ripristinare le funzionalità di esportazione dati di Sogemait3 nel caso di utilizzo di una nuova licenza, mantenendo il proprio Database.
Il campo Codice licenza reset DB è legato al Codice licenza e, pertanto, una volta eseguita la procedura di Generazione licenza, non è più modificabile.
• L'attualizzazione dei campi Data blocco esportazioni e/o Codice licenza reset DB, determina la generazione di un file di **licenza sogema.ini ,** che risulterà compatibile solamente con le **versioni 3.10.0 e superiore di Sogemait3 per manutentori.**

Allegato 2
Bollino Verde Informatico

Generatori di calore a fiamma, macchine frigorifere, pompe di calore, alimentati da teleriscaldamento e cogenerativi

Tipologia del Bollino Verde Informatico	Importo
Impianti termici con potenze al focolare **da 10 kW a 35 kW** alimentati a combustibili **gassosi, liquidi e solidi** e pari a:	**€ 14,00**
Impianti termici con potenze al focolare **da 35,1 kW a 100 kW** alimentati a combustibili **gassosi, liquidi e solidi** e pari a:	**€ 80,00**
Impianti termici con potenze al focolare **da 100,1 kW a 350 kW** alimentati a combustibili **gassosi, liquidi e solidi** e pari a:	**€ 160,00**
Impianti termici con potenze al focolare **superiori a 350 kW** alimentati a combustibili **gassosi, liquidi e solidi** e pari a:	**€ 200,00**
Per Impianti termici con potenze al focolare **superiori a 350 kW** alimentati a combustibili **gassosi, liquidi e solidi** per ogni generatore aggiuntivo al primo e pari a:	**€ 80,00**
Impianti alimentati con **macchine frigorifere e/o pompe di calore** a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta **da 12 kW a 100 kW**	**€ 28,00**
Impianti alimentati con **macchine frigorifere e/o pompe di calore** a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta **maggiore di 100 kW**	**€ 160,00**
Impianti alimentati con **pompe di calore a compressione** di vapore azionate da motore endotermico **maggiori a 12 kW**	**€ 80,00**
Impianti alimentati con **pompe di calore ad assorbimento** alimentate da energia termica **maggiori a 12 kW**	**€ 120,00**
Impianti alimentati da **teleriscaldamento con sottostazione** di scambio termico da rete ad utenza **maggiori a 10 kW**	**€ 28,00**
Impianti cogenerativi alimentati da **microgenerazione** con potenza elettrica **inferiori a 50 kW**	**€ 160,00**
Impianti cogenerativi alimentati da **unità cogenerative** con potenza elettrica **maggiori a 50 kW**	**€ 300,00**

ALLEGATO 3
Modello unico stardardizzato del timbro Bollino Verde Informatico

PROVINCIA DI VITERBO
Settore Ambiente
Ufficio Energia
Servizio Verifiche impianti termici

Modello Unico Standardizzato del Timbro
"Bollino Verde Informatico"

FORMATO

Dimensione minime della stampa:
23 x 59 mm
Numero massimo di righe di testo:
6
Logo:
1

Timbro
"Bollino Verde Informatico"

MODELLO

ALLEGATO 4

QUESTIONARIO DATI EDIFICIO

DATI GENERALI

1	Impianto a servizio di		
2	Indirizzo		
3	esposizione		
4	anno costruzione edificio		
5	gradazione colore esterno edificio (chiaro, medio, scuro)		

DATI UNITA' IMMOBILIARE

6	altezza netta interpiano		
7	numero piani dell'unità		
8	piani totali dell'edificio		
9	piano dell'unità immobiliare		
10	sup.ce totale riscaldata		mq
11	volume riscaldato		mc

SUPERFICI DISPERDENTI VERSO L'ESTERNO

12	Spessori Pareti perimetrali		mq
13	tipologia vetri (singolo, vetrocamera, vetrocamera basso-emissivo, triplo, triplo basso-emissivo)		
14	tipo telaio (legno, PVC, metallo a taglio termico, metallo, metallo+legno)		

SUPERFICI DISPERDENTI A SOFFITTO E A PAVIMENTO

15	tipologia di Copertura (sottotetto, terrazza, altro riscaldato, ecc)
16	tipologia a pavimento (altro riscaldato, Cantina/Garage, terreno, altro)

IMPIANTI

17	Tipologia riscaldamento (Autonomo o centralizzato)	
18	Acqua Calda Sanitaria (combinata con riscaldamento o con boiler elettrico)	
19	Tipologia boiler (se presente) (a gas o elettrico, ad accumulo o istantaneo)	
20	posizione generatore (interno o esterno)	
21	alimentazione (gas, gasolio, altro)	
22	altezza camino	
23	Tipologia di scambiatori con gli ambienti (radiatori su parete esterna, su parete interna, ventilconvettori, pannelli radianti, altro)	
24	Tipologia di regoilazione (ambientale, climatica, amb+clima, zona, zona+clima, temp. In caldaia)	

RAFFRESCAMENTO (SE PRESENTE)

25	caratteristiche (aria-aria, aria-acqua, acqua-acqua, altro)	
26	tipologia regolazione (ON_OFF, modulata)	
27	**FONTI RINNOVABILI (se presenti fornire caratteristiche)**	

Allegato 5

Questionario descrizione rete di distribuzione del calore

Immobile sito in Via:_____

Comune: _____

Comunicazione di Ispezione Prot.n.:_____ Rapporto di Controllo N. : _____

Operatore: _____

Tubazioni in C.T.: Coibentazione Presente SI/NO

Tubazioni esterna alla C.T.

Tipo percorso: a vista su ambienti riscaldati/Non riscaldati sotto traccia

Coibentazione Presente SI/NO

ALLEGATO 6

PROVINCIA DI VITERBO - Servizio Ispezioni Impianti Termici
Rapporto di Ispezione dello stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici
(Redatto ai sensi del Decreto Legislativo 192/05, del D.P.R 74/2013 e della Norma UNI-CIG 10389-01)

1. DATI GENERALI

(a) Codice Impianto		(b) Codice Ispezione		(c) Data e Ora Ispezione	...../...../..... ..... : .....
(d) Motivazioni mancata verifica	☐ U1 ☐ U2 ☐ D1 ☐ D2 ☐ IV ☐ IN ☐ NC ☐ AS ☐ BM ☐ MD ☐ BA ☐ UT ☐ UR ☐ US ☐ OI ☐ CNR ☐ UD ☐ NR ☐ DI ☐ CD ☐ CR dal ..... ☐ DI dal ..... ☐ IS dal ..... ☐ RM al				
(e) Rapporto di controllo efficienza energetica	Inviato	☐ SI ☐ NO	(f) Bollino Verde presente	☐ SI ☐ NO	(g) Data compilazione ...../...../.....
(h) Tipo di Ispezione	☐ Autonomo	☐ Centrale	☐ Condominio	☐ Esposto n°.....	(i) Lettera recapitata ☐ SI ☐ NO
(l) Impianto Ispezionato	☐ SI ☐ NO	(m) Data ultima ispezione Ente	...../...../.....	(n) Ispettore	.....
(o) Responsabile Impianto	☐ Proprietario	☐ Occupante	☐ Amministratore	☐ Terzo Responsabile	☐ Manutentore
Nome Cognome	.....	Ragione sociale	.....		
Indirizzo	.....	Comune	.....		
Telefono/Fax	.....	E-Mail	.....		
(p) Codice Fiscale	|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|	(q) Partita I.V.A.	|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|		
(r) Ubicazione impianto	Comune		Indirizzo		
(s) Delegato	Cognome Nome e Indirizzo		Delega	☐ Presente ☐ Assente	
(t) Titolare contatore è	☐ Proprietario	☐ Occupante	☐ Ragione sociale	☐ Altro	
Nome Cognome	.....	Ragione sociale	.....		
Indirizzo	.....	Comune	.....		
Telefono/Fax	.....	E-Mail	.....		
(v) Codice Fiscale	|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|	(u) Partita I.V.A.	|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|		
(z) Luogo e data di nascita		(w) Fornitore:		(w1) PDR contatore:	

2. DESTINAZIONE

(a) Categoria Edificio	☐ E.1 ☐ E.2 ☐ E.3 ☐ E.4 ☐ E.5 ☐ E.6 ☐ E.7 ☐ E.8					
(b) Locale di installazione	☐ CT ☐ LT ☐ K ☐ WC ☐ BOX Interno ☐ BOX Esterno ☐ Esterno ☐ Interno					
(c) Unità immobiliari servite	☐ Unica ☐ Più unità	(c) Uso dell'impianto	☐ Riscaldamento ambienti	☐ Produzione di ACS		
(d) Volume lordo riscaldato	..... (m3)	Combustibile	☐ Gas Naturale	☐ GPL	☐ Gasolio	☐ Altro .....
(e) Trattamento dell'acqua	in riscaldamento	☐ Non richiesto	☐ Assente	☐ Filtrazione	☐ Addolcimento	☐ Cond. chimico
	in produzione di acqua calda sanitaria	☐ Non richiesto	☐ Assente	☐ Filtrazione	☐ Addolcimento	☐ Cond. chimico

3. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

(a) Installazione interna: locale idoneo	☐ SI ☐ NO ☐ NC	(f) Installazione esterna: generatori idonei	☐ SI ☐ NO ☐ NC
(b) Sistema di ventilazione sufficiente	☐ SI ☐ NO ☐ NA	(g) Sistema evacuazione fumi idoneo (esame visivo)	☐ SI ☐ NO ☐ NC
(c) Cartellonistica prevista presente	☐ SI ☐ NO ☐ NA	(h) Mezzi di estinzione incendi presenti e revisionati	☐ SI ☐ NO ☐ NA
(d) Interruttore generale presente	☐ SI ☐ NO ☐ NA	(i) Rubinetto intercettazione esterno presente	☐ SI ☐ NO ☐ NA
(e) Assenza perdite combustibile (esame visivo)	☐ SI ☐ NO ☐ NC	(l) Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante	☐ SI ☐ NO ☐ NC

4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE

(a) Libretto di impianto presente	☐ SI ☐ NO	(d) Libretto di impianto compilato in tutte le sue parti	☐ SI ☐ NO
(b) Dichiarazione conformità/rispondenza presente	☐ SI ☐ NO	(e) Libretti di uso/manutenzione generatori presenti	☐ SI ☐ NO
(c) C.P.I. presente se previsto	☐ SI ☐ NO ☐ NA	(f) Pratica INAIL presente (già ISPESL)	☐ SI ☐ NO ☐ NA

5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO

(a) Check-list	☐ Adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti	☐ Isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
	☐ Introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua	☐ Sostituzione sistema regolazione on/off con uno programmabile
(b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico	☐ Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti	
	☐ Si allega relazione di dettaglio	☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva
	☐ Valutazione non eseguita, motivo:	
(c) Stima del dimensionamento del/i generatore/i	☐ Dimensionamento corretto	☐ Dimensionamento non corretto
	☐ Non controllabile	☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva

6. GENERATORE				**6.1. BRUCIATORE**	
n°..... di	☐ acqua ☐ aria ☐ altro			n°..... di	
(a) Costruttore caldaia				(b) Costruttore bruciatore	
(c) Modello caldaia				(d) Modello bruciatore	
(e) Matricola caldaia				(f) Matricola bruciatore	
(g) Tipo di caldaia	☐ B (camera aperta)	☐ C (camera stagna)		(h) Campo di lavoro bruciatore	da ..... (kW) a ..... (kW)
(i) Modalità evacuazione fumi	☐ Naturale	☐ Forzato		(l) Tipologia	☐ Atmosferico ☐ Pressurizzato
(m) Data di installazione		☐ m.s. ☐ p.a.		(n) Data di installazione	☐ m.s. ☐ p.a.
(o) Tipologia gruppo termico	☐ Singolo	☐ Modulare	☐ Tubo o nastro radiante	☐ Generatore aria calda	

Copia per l'utente(bianca) Copia per l'amministrazione Provinciale di Viterbo(verde) Copia per l'ispettore (gialla)

Foglio 2 di 2 Sigla Ispettore_____

(p) Classificazione DPR 660/96	☐ Standard	☐ Bassa temperatura	☐ Condensazione	☐ Marcatura efficienza energetica Stelle .....
(q) Dati nominali	Potenza termica al focolare ..... (kW)	Potenza termica utile ..... (kW)	Portata di combustibile ..... (m3/h) (kg/h)	
(r) Dati combustibile	PCI ..... (kWh/m3) ..... (kWh/kg)	(l) Dati calcolati	Potenza termica al focolare ..... (kW)	
(s) Tipologia scarico fumi	☐ Scarico a parete ☐ CCR ☐ Camino singolo ☐ Collettiva combinata ☐ Collettore ☐ Altro			Conforme ☐ SI ☐ NO

(t) Altri apparecchi in locale installazione

☐ Piano cottura ..... kW ☐ Termo Coppia ☐ Cappa ☐ Elettroventilatore ..... mc/h ☐ Caminetto ☐ Altri apparecchi .....

7. MANUTENZIONE E ANALISI

(a) Operazioni di controllo e manutenzione	Frequenza	☐ Semestrale	☐ Annuale	☐ Biennale	☐ Altra .....
	Ultima manutenzione prevista effettuata	☐ SI ☐ NO	Data ultima manutenzione	...../...../.....	
(b) Rapporto di controllo efficienza energetica	Presente ☐ SI ☐ NO	(d) Con	☐ Osservazioni	☐ Raccomandazioni	☐ Prescrizioni
(c) Controlli di efficienza energetica effettuati	☐ SI ☐ NO	(b) Bollino Verde	☐ SI ☐ NO	N° Bollino Verde	.....

8. MISURAZIONE IN OPERA DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE (UNI 10389-1)

(a) Strumento utilizzato:	Marca TESTO	Modello 330-2LL	Matricola.....	Calibrazione.....
(b) Regime di:	☐ Potenza nominale ☐ Riscaldamento ☐ Acqua calda sanitaria ☐ Tasto TEST ☐ Carico del ..... % ☐ Pressione esercizio ..... bar			

Valori misurati (media delle tre misure)		Valori Calcolati	
(c) Temperatura dei Fumi (°C)		(i) Indice d'aria (n)	
(d) Temperatura dell'Aria Comburente (°C)		(l) CO nei fumi secchi e senz'aria (ppm)	
(e) Temperatura Fluido Mandata (°C)		(m) Potenza termica persa al camino Qs (%)	
(f) ☐ O2 (%) oppure ☐ CO2 (%)		(n) Recupero calore di condensazione ET (%)	
(g) CO nei fumi secchi (ppm)		(o) Rendimento di combustione rilevato (ηc) (%)	
(h) Portata del combustibile ☐ (m3/h) ☐ (kg/h)		(p) Rendimento di combustione di Legge (ηDPR 660) (%)	

(q) Modulo termico	n°..... di	(r) Indice di fumosità (solo per combustibili liquidi)	1a		2 a		3 a		

9. RISULTATI ANALISI DI COMBUSTIONE

(a) Monossido di Carbonio non diluito: deve essere inferiore o uguale a 1000 ppm =0,1 %			Valore Rilevato:.....	☐ Prova Positiva	☐ Prova negativa
(b) Rendimento di Combustione:	Rilevato ηc	.....(%) ± 2	Legge ηDPR 660	.....(%)	☐ Prova Positiva ☐ Prova negativa

(c) Indice di Fumosita (combustibili liquidi) deve essere: per olio combustibile inferiore o uguale a 6 per il gasolio inferiore o uguale a 2

Bacharach	N°		1A		2A		3A		☐ Prova Positiva ☐ Prova negativa

10. RISULTATI MANUTENZIONE

(d) Manutenzione (si considera effettuata se, oltre agli interventi prescritti dalla normativa è stato compilato il libretto di impianto/centrale)

Anno/Biennio in corso	...../.....	☐ Effettuata	☐ Non effettuata	Anno/Biennio precedente	...../.....	☐ Effettuata	☐ Non effettuata

Rientra nei termini di legge per quanto riguarda la manutenzione e l'esercizio, ai sensi del articolo 7 del Decreto Legislativo n° 192/2005 s.m.i. ☐ SI ☐ NO

Non Rientra nei termini di legge per quanto non rispetta quanto previsto al/ai punto/i: 9 a ☐ 9 b ☐ 9 c ☐ 10 d ☐ 11 a ☐ 11 b ☐ 11 c ☐ 11 d ☐ 11 e ☐

11. IRREGOLARITA RISCONTRATE

(a) Verifica della documentazione amministrativa (DPR 412/93 e smi) ☐ VEL ☐ LPA ☐ NRC ☐ CA9	(a) Altre irregolarità documentali ☐ SDG ☐ SDC ☐ DIA DNC
(b) Verifica dello Stato delle Coibentazioni ☐ TNC ☐ TPC ☐ CMI	(b) Verifica dello Stato dei Dispositivi di Regolazione e Controllo ☐ PTA ☐ POR ☐ PCR ☐ PVT ☐ DRA ☐ ASS ☐ TVC ☐ PVZ
(c) Verifica dello Stato di Ventilazione del Locale di Installazione del Generatore ☐ VEA ☐ VEI ☐ AEA ☐ AEI ☐ VEC ☐ AEC ☐ ANP ☐ ANA	(c) Anomalie relative al Locale di Installazione ☐ SPC ☐ NCT ☐ BWC ☐ CGA ☐ CLC
(c) Anomalie relative alla Raccolta R (ISPESL) ☐ AIS ☐ ADL ☐ ADR ☐ ADS ☐ VSO ☐ VSN ☐ VES	(c) Anomalie relative alla Prevenzione Incendi ☐ MRP ☐ ACC ☐ AGC ☐ AIE ☐ AVE ☐ MIC ☐ ASP ☐ EST ☐ DCN
(d) Verifica dello Stato della Canna Fumaria ☐ ALC ☐ CNC ☐ CNT ☐ ESA ☐ <2F ☐ LNC ☐ CLI ☐ TTA ☐ CMI ☐ SCM ☐ NCS ☐ PNC ☐ PTN ☐ PAT ☐ CCC ☐ RFL ☐ CFL ☐ SMG	
(e) Foro Prelievo fumi Assente o non Accessibile ☐ TNS ☐ FNV ☐ FNA ☐ FNP ☐ BOX ☐ IIT ☐ NPC ☐ PNS ☐ DIR ☐ ACF ☐ INS ☐ RIF	(e) Foro prelievo fumi non a norma ☐ AFA ☐ FNC ☐ ATF ☐ <2D ☐ PRT ☐ FCU ☐ >2D ☐ >1D ☐ <1D ☐ >2R ☐ <2R

12. TIPOLOGIA ISPEZIONE

☐ Ispezione a pagamento ai sensi dell'articolo 9.5 delle Procedure della Provincia di Viterbo approvate con Delibera di Giunta Provinciale n°376 del 19 dicembre 2007

☐ Ispezione gratuita ai sensi dell'articolo 9.5 delle Procedure della Provincia di Viterbo approvate con Delibera di Giunta Provinciale n°376 del 19 dicembre 2007

13. COMUNICAZIONE DITTA DI MANUTENZIONE – TERZO RESPONSABILE

☐ Sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 9.3 e 9.5 delle Procedure della Provincia di Viterbo approvate con Delibera di Giunta Provinciale n°376 del 19 dicembre 2007

14. OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORE

(a) .....
.....
.....
.....

15. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE IMPIANTO

(b) .....
.....
.....
.....

13.a ISPETTORE IMPIANTI TERMICI	13.b RESPONSABILE IMPIANTO O SUO DELEGATO
Firma della copia del rapporto di prova	*Firma per ricevuta della copia del rapporto di prova*

Decodifica delle non conformità più frequenti riscontrabili in impianti termici alimentati con combustibile liquido o gassoso di qualsiasi potenzialità.

Irregolarità sulla Sicurezza
SPC=Generatore alimentato a GPL sotto il piano di campagna
NCT=Generatore con potenza superiore a 35kW in locale non adibito a centrale termica
BWC=Caldaia di tipo B in bagno
CGA=Caldaia in garage
ACC=Accesso alla centrale non conforme
ACG=Assente gradino di contenimento del combustibile
AIE=Assente interruttore generale elettrico esterno
AVE=Assente valvola esterna di intercettazione del combustibile
MIC=Presenza di materiale non attinente e/o infiammabile in centrale termica
ASP=Presenza di tombini o aperture a pavimento in centrale termica alimentata a combustibile liquido o GPL
SIA=Sportello ispezione canna fumaria assente
CCC=Caldaia di tipo C con scarico in canna collettiva ramificata
RFL=Caldaia con sistema evacuazione fumi determinate riflusso di fumi nel locale
CFL=Camino o canna fumaria lesionati
SMG=Scarico multiplo tra generatori di diverso tipo
VEA=Ventialzione assente
VEI=Ventialzione insufficente – in questo caso riportare la superficie rilevata
AEA=Areazione assente
AEI=Areazione insufficente – in questo caso riportare la superficie rilevata
VEC=Ventilazione ostruita o chiudibile
AEC=Areazione ostruita o chiudibile
ANP=Ventilazione in posizione non adeguata
ANA=Areazione in posizione non adeguata
Irreglarità sul Risparmio Energetico
PTA=Regolazione con solo termostato ambiente
POR=Regolazione con solo orologio programmatore
PCR=Regolazione con cronotermostato su impianti superiori a 35 kWper pluralità di utenze
PVT=Regolazione con sole valvole termostatiche
DRA=Dispositivi di regolazione e controllo non collegati su impianti di potenza inferiori 35 kW
ASS= Dispositivi di regolazione e controllo assenti
TVC=Solo termostati su ventilconvettori
PVZ=Regolazione solo mediante termostati e/o valvole di zona
TNC=Tubazioni non coibentate
TPC=Tubazione parzialmente coibentate
CMI=Tubazioni coibentate con materiale non idoneo (da sola analisi visiva)

Irreglarità Tecniche
ALC=Condotto di scarico/canale da fumo o parte di esso in alluminio corrugato
CNC=Canale da fumo/condotto di scarico non coibentato o parzialmente coibentato
CNT= Canale da fumo/condotto di scarico non a terra
ESA=Scarico con esalatore
<2F=Tratto verticale del canale da fumo/condotto di scarico sulla caldaia inferiore a 2Ø
LNC=Lunghezza canale da fumo/condotto di scarico non conforme alla UNI 7129 successive modifiche ed integrazioni o alle istruzioni del costruttore
CLI=Caldaia di tipo Cpreleva aria comburente nel locale di installazione
TTA=Terminale di tiraggio assente
CMI= Canale da fumo/condotto di scarico in materiale non idoneo
SCM=Scarico multiplo, nella medesima canna fumaria scarica piu di una caldaia in questo caso indicare la potenza della seconda caldaia o i motivi dell'anomalia
NCS=Numero curve superiore alla norma UNI 7129 o alle istruzioni del costruttore
PNC=Pendenza non conforme alla norma UNI 7129 o alle istruzioni del costruttore
PTN=Posizione terminale di tiraggio non conforme alla norma UNI 7129
PTA=Presente attivatore di tiraggio
AFA=Assenza foro prelievo aria comburente
PRT=Foro posto prima del rompi tiraggio
FCU=Foro situato sulla curva
FNC=Foro no chiuso in maniera stabile
ATF=Assente tappo foro prelievo fumi
<2D=Distanza inferiore a 2Ø
>2D=Distanza superiore a 2Ø
>1D=Distanza superiore a 1Ø dopo la curva
<1D=Distanza inferiore a 1Ø dopo la curva
>2R=Distanza superiore a 2 Ø dopo il rompi tiraggio
<2R=Distanza inferiore a 2 Ø dopo il rompi tiraggio

Irreglarità Tecniche comportanti la ripetizione della verifica
TNS=Tappo foro analisi fumi non svitabile
FNV=Foro analisi fumi assente
FNA=Foro analisi fumi non accessibile
FNP=Foro analisi fumi non passante
BOX=Foro analisi fumi non raggiungibile causa box/mobile
IIT=Presente un secondo tappo sotto il mantello
NPC=Foro analisi fumi non previsto dalla casa costruttrice
PNS=Pannello non smontabile
DIR=Foro analisi fumi di diametro ridotto
ACF=Canale da fumo/Condotto di scarico assente
INS=Canale da fumo/Condotto di scarico instabile
RIF=Rifiuto da parte dell'utente

Irreglarità Amministrative
VEL=Se presente il vecchio libretto di centrale o impianto (riferito Allegato E e F del DPR 412/93)
LPA=libretto compilato in modo parziale o privo (anche parzialmente) di fireme
NRC=Libretto privo dei rapporti di controllo allegati F e G (con relativa analisi di combustione) previsti dal D.lgs. 192/05 nel biennio precedente
SDG=Presente solo la dichiarazione di conformità dell'impianto a gas
SDC=Dichiarazione di conformità per la sola caldaia – da inserire solo per impianti installati successivamente al 1990
DIA=Dichiarazione di idoneità assente – da inserire solo per impianti installati prima del 1990
DNC=Dichiarazione di conformità disponibile ma incompleta degli allegati previsti o non redatti in maniera conforme

Allegato 7

Report generale di riepilogo ispezioni/accertamenti mensili

Società:_____

Contratto: _____

Report relativo alle ispezioni ed accertamenti documentali mese di :_____

Ispezioni

Num. Ispezioni programmate:

Num. Ispezioni effettuate

Dati Ispezioni: (per ogni ispezione effettuata)

Data

Ora

Operatore

Città

Tipologia Impianto:_____ Potenza:_____ Combustibile

Autocertificato SI/NO

Analisi Combustione Positiva: SI/NO Rendimento di Combustione: Positivo SI/NO

Prescrizioni:SI/NO

Dati Ispezioni: (per ogni ispezione non effettuata)

Data

Ora

Operatore

Città

Tipologia Impianto:_____ Potenza:_____ Combustibile

Autocertificato SI/NO

Motivazione della mancata ispezione:

Accertamenti

Num. Accertamenti documentali effettuati:

Num. Accertamenti Positivi senza alcun rilievo e/o osservazione: ____

Num. Accertamenti per successivi approfondimenti: _____

Firma

Allagato 8

Tabella riferimento tempistica di messa a norma impianto/presentazione documentazione.

Art. 11 comma 2 del Regolamento Provinciale.

Presentazione documentazione	giorni	10
Ripristino parametri di combustione	giorni	10
Adeguamento a norme tecniche di settore	giorni	45

I termini sopra indicati potranno essere prorogati nel caso l'intervento richieda l'ottenimento di autorizzazioni comunali, condominiali, approvazioni di progetti, ecc. fermo restando l'onere del responsabile dell'impianto di dare evidenza formale che siano state iniziate le pratiche amministrative relative.

L'ispettore incaricato della verifica dovrà compilare il Rapporto di controllo indicando tutte le criticità emerse. I rapporti di controllo che presentano evidenze di tale tipo dovranno essere trasmessi con le modalità di cui alla parte IV delle I.O. all'Ufficio Energia, Verifica Impianti Termici che, una volta controllate, provvederà ad inviare al Responsabile dell'impianto nota contenente le risultanze dell'ispezione e le modalità di messa a norma/regolarizzazione.